



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI

DATA Sabato 16 maggio 2015

ESCURSIONE AL SENTIERO DEI FORTINI DI ANACAPRI (Isola di Capri) INTERSEZIONALE CON CAI FOGGIA

Dislivello: salita circa 120 m, discesa circa 70 m

Durata: ore 4 circa escluse soste

Difficoltà: E

Sviluppo lineare : 5,2 Km

Equipaggiamento: scarponcini, giacca a vento, cappello e occhiali da sole, crema solare, abbigliamento a strati.

Colazione: da portare. Acqua: si consiglia abbondante scorta.

Mezzi di trasporto: da Napoli si consiglia traghetto da Calata Porta di Massa per Capri delle ore 7.25, poi bus ATC per Anacapri, corsa diretta delle ore 9 oppure 9.30, scendere ad Anacapri presso il piazzale del Cimitero, allo stazionamento delle autolinee Staiano, linea per Grotta Azzurra. (Sito per gli orari dei trasporti www.capritourism.it)

Accompagnatori: Giuliana Alessio 339 6545655

Descrizione del percorso

Lungo la costa occidentale dell'isola di Capri, i Fortini che danno il nome al percorso furono originariamente postazioni difensive contro le incursioni saracene, poi trasformate in 'ridotte' per artiglieria a tiro corto dagli inglesi e poi dai francesi durante le guerre napoleoniche, a Capri in particolare tra il 1806 e dopo il 1808 circa.

Si tratta di un percorso di rara bellezza e di elevato valore paesaggistico e storico, alla scoperta di profumi intensi e vividi colori della macchia mediterranea, che si snoda tra rocce traforate come merletti e fiordi profondi dalle acque turchesi.

Si parte dal fortino di Orrico, lungo il cammino si cominciano ad assaporare i profumi delle essenze della macchia come la ruta, all'ombra di esemplari di lentisco, alaterno e mirto; con un po' di fortuna si possono veder volare il gheppio e il falco pellegrino.

Proseguendo, si osservano la fioritura del narciso, poi euforbia arborea e asfodelo; verso Mesola, nei luoghi che videro gli scontri del 1808, ci sono ora lecci, oleastri e lentischi, con qualche esemplare di carrubo, da cui non lontano può nascere l'asparago selvatico e in cui trovano riparo uccelli migratori come la beccaccia.

Andando verso il fortino di Pino, la roccia la fa' da padrone con la bellezza severa dei calcari fortemente carsificati e modellati da vento, pioggia e mare, da cui ogni tanto spuntano tenui rametti di Antillide e Centaurea cineraria; da ora, sempre in compagnia del mare, lo sguardo si apre sulla cala del Limmo ed il monumentale Faro di Punta Carena, da cui volendo si può far ritorno ad Anacapri con un servizio bus.

Lungo il percorso si trovano particolari piastrelle in ceramica, opera di un artista locale, che illustrano caratteristiche di flora e fauna locali, oltre che alcuni episodi salienti di vita della comunità anacaprese.



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI

A V V E R T E N Z E

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) **si richiede di iscriversi tassativamente entro venerdì 16 maggio ore 16 telefonicamente a Giuliana Alessio; non saranno accettate persone non iscritte all'escursione.**

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.